



## **PREGHIERA ITALIA**

*Ministero Cristiano di Preghiera ed Intercessione, una Consociata di Prayer Canada*

[www.preghieraitalia.org](http://www.preghieraitalia.org)

*Email: fridayosague.prayeritaly@ymail.com*

*Tel. 348/87277936*

*Via Paolo Valbonesi 12*

*47121 – Forlì (FC)*

*30 dicembre 2017*

Signor Ministro Alfano

Con grande rammarico abbiamo appreso il giorno 21 dicembre 2017 che l'Italia in sede del Consiglio di sicurezza dell'ONU, insieme ad altre 127 nazioni ha votato, pur non vincolante, sostanzialmente contro Gerusalemme capitale d'Israele.

Conoscendo la sua storia personale e fede caro Signor Ministro ci aspettavamo come Capo della diplomazia del nostro paese un indirizzo di voto diverso di quanto avvenuto. Come abbiamo presentato al nostro Presidente del Consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni, ribadiamo anche a Lei la nostra contrarietà alla posizione espressa dal governo italiano perché a nostro avviso nega la verità in senso storico/politico, oltre che biblico. Quest'ultimo "Biblico" narra senza sbavatura il legame inscindibile tra Gerusalemme e Israele e l'Italia come nazione e popolo non può non riconoscere questo. L'Italia sempre a nostro avviso è l'unica nazione a livello globale che può condurre o ricondurre gli altri paesi a questa realtà biblica, storica/politica senza lasciarsi condizionare scegliendo la via della menzogna.

Per l'amore dei fatti Signor Ministro ci rammarichiamo perché Ella sa che il Parlamento Israeliano nel 1980 dichiarò Gerusalemme capitale dello Stato Ebraico, l'atto riconosciuto dagli Stati Uniti nel 1995 che poi decise di trasferirvi la sua rappresentanza diplomatica da Tel Aviv. L'attuazione di questo trasferimento è stato rimandato di semestre in semestre dai vari Presidenti degli Stati Uniti d'America fino a Trump. Quindi niente improvvisazione da parte dell'amministrazione americana se non l'attuazione della volontà popolare che si trascinava da 23 anni.

Un illustre personalità all'indomani della decisione del Presidente Donald Trump, ricordava a chi di dovere il rispetto dello status quo sulla città di Gerusalemme. Signor Ministro anche qui, il rispetto dello status quo "il diritto internazionale" dovrebbe a nostro avviso, iniziare con gli impegni presi dalle Nazioni Unite nel confronto dello Stato ebraico, partendo dal Mandato per la Palestina del 24 aprile 1920 nella Conferenza di San Remo i cui termini vennero definiti nel Trattato di Sèvres il 10 agosto 1920 ed approvato all'unanimità il 24 luglio 1922 dal Consiglio

della Società delle Nazioni, ora Nazioni Unite, che poi divenne operativo/esecutivo il 29 settembre 1923.

Quanto a nazione, pur nella sua laicità, l'Italia può reputarsi orgogliosamente cristiana, "la nazione che segue Yeshua – Gesù".

Noi di **Preghiera Italia** avente come ministero cristiano, il mandato Divino, secondo la lettera dell'Apostolo Paolo in 1 Timoteo capitolo 2 versetti 1-5 di pregare per tutti coloro che sono costituiti in autorità, perché "Non vi è autorità se non da Dio" lettera dell'Apostolo Paolo ai Romani capitolo 13 versetto 1, siamo chiamati ed impegnati a pregare per l'Italia e per Lei, affinché Ella possa avere lungimiranza e saggezza nell'esercizio delle sue funzioni. Ed altrettanto siamo chiamati ad informarla correttamente concernente ciò che dice la Bibbia, la Parola dell'Iddio vivente. Le citiamo un solo versetto biblico per sottolineare il legame ed obbligo Divino di Gerusalemme con Israele.

*"Salmo 122:3-5 dice: Gerusalemme, che sei costruita come una città ben compatta, dove salgono le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge imposta a Israele, per celebrare il nome del Signore, qua infatti furono eretti i troni per il giudizio, i troni della casa di Davide."*

Signor Ministro Alfano come abbiamo espresso al Presidente Gentiloni, noi di **Preghiera Italia**, preghiamo e chiediamo che Ella, in quanto Capo della diplomazia italiana nella prossima Assemblea Generale delle Nazioni Unite, possa dare indicazione per un voto favorevole al riconoscimento di Gerusalemme quale capitale dello Stato Ebraico d'Israele, diversamente di quanto fatto il 21 dicembre 2017 nella votazione al Consiglio di sicurezza dell'ONU influenzando le altre nazioni. Noi crediamo che ne va per il bene della nostra nazione Italia. È un principio biblico quello che si raccoglie ciò che si semina.

La benediciamo nel Santo nome del nostro Signore, Yeshua – Gesù, ringraziandola per la cortese attenzione accordataci.

Friday Osague  
Il direttore Preghiera Italia  
(Preghiera Sicilia)

Angela Petruzzelli  
condirettore Preghiera Italia  
(Preghiera Sicilia)